

## Introduzione

*Anna Patullo\**

### Résumé

Cet article a pour objectif de mettre en évidence l'engagement de l'administration municipale de Bologne dans la prévention des incendies de forêts grâce au contrôle du territoire et à la formation des bénévoles de la Protection Civile. En plus, la Mairie de Bologne a entamé depuis 2005 une coopération entre le Système d'Information Territorial (SIT), la Protection Civile et le Corps National des Gardes Forestiers pour créer un cadastre des terrains parcourus par le feu.

### Abstract

The aim of this article is to show how Bologna City Council is involved in forest fire prevention through control in rural areas and training of the Civil Protection volunteers. Moreover, in 2005, Bologna City Council started a cooperation with the Territorial Informative System (SIT), the Civil Protection, and the National Forestry Commission in order to create a land register for the burnt areas.

Ho il piacere di portare qui, agli organizzatori, ai relatori, a tutti gli ospiti e a tutti quanti hanno lavorato con attenzione e professionalità per la realizzazione di questo convegno, il saluto del Sindaco di Bologna al quale aggiungo il mio personale.

Gli effetti di un fenomeno estremamente dannoso come l'incendio boschivo si manifestano e perdurano nel tempo in ambiti molteplici – si tratta di un fattore di rischio ambientale, ma anche sociale ed economico.

È opportuno che le pubbliche Amministrazioni mantengano la propria attenzione ed il proprio impegno sul tema, con la repressione degli incendi, la dotazione e l'aggiornamento dei sistemi di monitoraggio.

La nostra risorsa più importante nella lotta contro gli incendi è l'attività dei Volontari di Protezione Civile, che da quasi dieci anni esercitano un

controllo costante sul nostro territorio con servizi di avvistamento, allarme ed in caso di richiesta – da parte dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato - di supporto nello spegnimento; i Volontari, nell'ambito dei loro servizi sono dotati delle opportune attrezzature e strumentazioni (cartografie e foto aeree, radio vhf bussole, fotocamere digitali, binocoli con bussola, gps) e sono collegati costantemente con le sale radio operative del Comune e della Regione, presso quest'ultima operano congiuntamente Volontari, Vigili del Fuoco, Guardie Forestali; per potenziare questa risorsa partiranno quest'anno quattro corsi di formazione AIB (antincendio boschivo) che formeranno circa 150 volontari.

Dunque controllo del territorio e formazione di volontari: è il tema della prevenzione ad essere prioritario per una gestione responsabile del fenomeno.

L'Amministrazione Comunale di Bologna si muove in quest'ottica: parallelamente al monitoraggio operato dalla Regione, la Protezione

---

\* Assessore alla Protezione Civile del Comune di Bologna.

Civile Comunale ha attivato un servizio di vigilanza sul territorio, e in particolare sui colli – con 4 punti di avvistamento - , nei mesi da giugno a settembre, nel periodo di massimo rischio.

Già nel 2005, per prima, Bologna ha iniziato la sperimentazione che ha visto la collaborazione di SIT (Sistema Informativo Territoriale), Protezione Civile e Corpo Forestale dello Stato per il censimento delle aree percorse dal fuoco. In seguito alla sperimentazione, con l'apposita Delibera della Giunta Comunale di Bologna

dell'11/03/2008, viene istituito il Catasto delle aree percorse dal fuoco, così come previsto dalla Legge 352/2000.

Questo strumento, ora a disposizione del territorio, prevede una serie di misure utili a scoraggiare eventi dolosi attraverso vincoli posti sui terreni interessati da incendi, così da impedire speculazioni sugli stessi; allo stesso tempo esso costituisce un'utilissima banca dati per l'analisi e la pianificazione di interventi successivi.